

In un continuo di Cauchy il tensore dello sforzo ammette la seguente rappresentazione (adoperando il riferimento usuale adottato nel testo), dove  $\sigma$  è una costante avente le dimensioni di una tensione.

$$T_{11} = \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & \sigma & \sigma \\ 0 & \sigma & \sigma \end{bmatrix}$$

Adoperando la costruzione di Mohr si determinino le tensioni e le direzioni principali della tensione.

# Circonferenza di Mohr (5 gennaio)

giovedì 26 dicembre 2019 11:56

Si sceglie una base di versori ortonormali  $(\hat{i}, \hat{j}, \hat{k})$  dello spazio e considera un tensore degli sforzi che ha in questa base la seguente rappresentazione matriciale:

$$\underline{\underline{T}} = \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & \sigma & \tau \\ 0 & \tau & \sigma \end{bmatrix} .$$

La direzione  $\hat{i}$  è una direzione principale, associata all'autovalore nullo. Infatti:

$$\underline{\underline{T}} \hat{i} = \underline{0} .$$

Il vettore della tensione si mantiene sempre parallelo al piano identificato dai versori  $\hat{j}$  e  $\hat{k}$ , chiamato piano della tensione. Si è nel caso di stato di tensione piano.

Per costruire la circonferenza di Mohr, si introduce un generico versore  $\underline{m}$  ortogonale a  $\hat{i}$  ed un versore  $\underline{n}$  sempre ortogonale a  $\hat{i}$  ma ruotato di  $\pi/2$  in senso orario rispetto ad  $\underline{m}$  (visto da  $\hat{i}$ ).

Si indica con  $\sigma_{mm}$  la componente del vettore della tensione agente sul piano di normale  $\underline{m}$  nella direzione  $\underline{m}$  (tangenziale). Scegliendo opportunamente  $\underline{m}$  ed  $\underline{n}$  si possono identificare dai punti notevoli del piano di Mohr (avente  $\sigma_n$  in ascissa e  $\sigma_{nm}$  in ordinata) su cui lavorare per tracciare la circonferenza richiesta.

In particolare, scegliendo  $\hat{m} = \hat{j}$  ed  $\hat{n} = -\hat{k}$ , si ottiene, usando la formula di Cauchy:

$$\sigma_{jj} = \hat{j} \cdot \underline{\underline{T}} \hat{j} = \sigma ;$$

$$\sigma_{(j)(-k)} = -\tau .$$

Si identifica così il punto  $A(\sigma, -\tau)$ .

Analogamente, scegliendo  $\hat{m} = \hat{k}$  ed  $\hat{n} = \hat{j}$  si ottiene:

$$\sigma_{kk} = \sigma ;$$

$$\sigma_{(k)(j)} = \tau ;$$

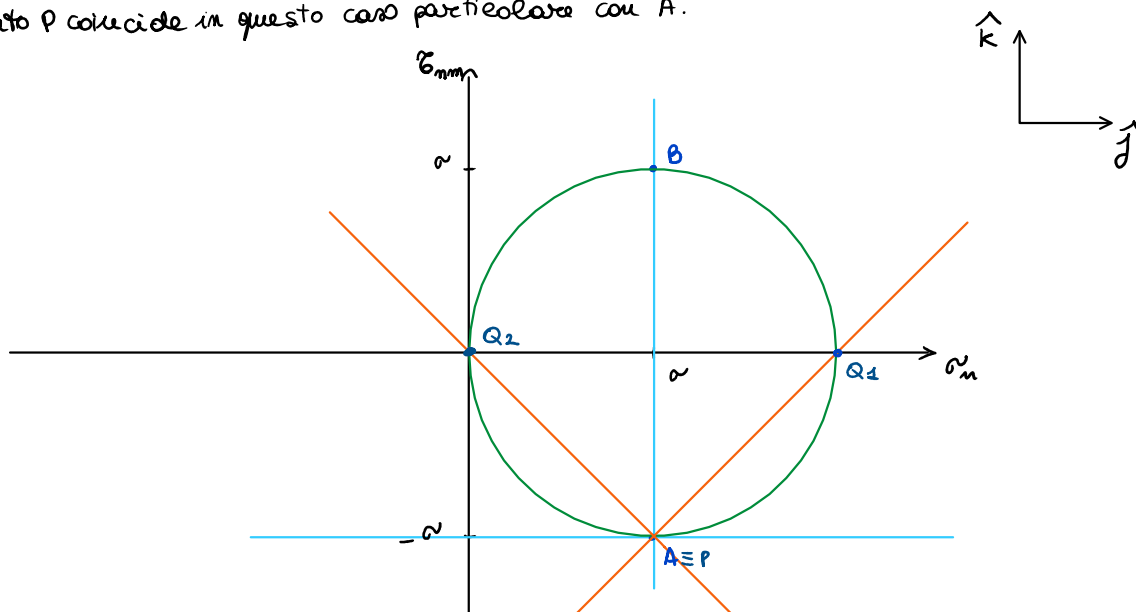
da cui il punto  $B(\sigma, \tau)$ .

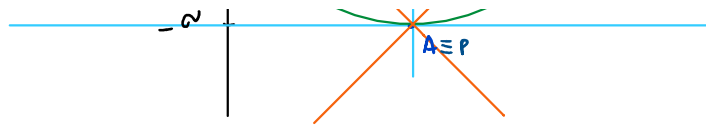
Si rappresentano i due punti sul piano di Mohr, avendo cura di orientare gli assi  $(\sigma_n, \sigma_{nm})$  parallelamente agli assi  $(y, z)$ . Il punto medio del segmento AB si trova sull'asse delle ascisse.

Dai punti A e B si tracciano le rette parallele alle normali corrispondenti, assi  $y$  e  $z$  rispettivamente.

La loro intersezione determina P, il polo della rappresentazione di Mohr. Si traccia la circonferenza di Mohr imponendo che questa passi per i punti A, B e P. Il suo centro coincide con il punto medio di AB.

Il punto P coincide in questo caso particolare con A.





Il polo della rappresentazione di Mohr gode delle proprietà grafiche per cui qualsiasi retta passante per P incontra il cerchio di Mohr nel punto Q le cui coordinate  $(\sigma_n, \tau_{nm})$  forniscono le tensioni agenti sull'elemento piano del fascio di asse  $x$  la cui normale è parallela a PQ. I punti  $Q_1(2r, 0)$  e  $Q_2(0, 0)$  sono tali da avere ordinata nulla, ossia hanno in ascissa le tensioni principali.

Le direzioni principali sono dunque individuate dalle rette  $PQ_1$  e  $PQ_2$ . Da considerazioni trigonometriche si osserva che sono inclinate rispettivamente di  $\pi/4$  e  $(\pi/4 + \pi/2)$  rispetto all'orizzontale.

Indicando con  $\sigma_1$ ,  $\sigma_2$  e  $\sigma_3$  le tensioni principali lungo, rispettivamente, l'asse  $x$ , la retta  $PQ_1$  e la retta  $PQ_2$  (queste ultime scelte con verso tale da formare una terna destra in quest'ordine), dalle precedenti considerazioni si ottiene:  $\sigma_1 = 0$ ,  $\sigma_2 = 2r$ ,  $\sigma_3 = 0$ . Il tensore degli sforzi, rappresentato nella base principale ha la seguente forma:

$$\underline{\underline{T}}^* = \begin{bmatrix} 0 & 0 & 0 \\ 0 & 2r & 0 \\ 0 & 0 & 0 \end{bmatrix} .$$

A dichiaro che questo elaborato è esclusivamente frutto del mio lavoro, non è stato copiato da altri.

Annalina Genovesi